

Una banca da record!

RomagnaBanca presenta il bilancio 2023: utile a quota 38,4 milioni (+152%), patrimonio oltre i 220 milioni, prodotto bancario lordo 3,3 miliardi, CET1 ratio supera il 30%, Cost/Income sotto il 50%, ROA oltre il 2%. Inoltre 3 milioni riversati sul territorio con il Bilancio sociale



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

Il 2023 è stato l'anno dei record per RomagnaBanca. L'utile netto registrato è pari a 38,4 milioni di euro, il più elevato mai registrato ed in crescita di oltre 23 milioni rispetto al 2022 (+152%). Risultati straordinari che, come di consueto a ridosso dell'Assemblea dei Soci e della presentazione ufficiale del bilancio, commentiamo con il direttore Paolo Garattoni.

Garattoni, come siete riusciti a realizzare un risultato così importante?

Occorre sottolineare che la ragione più ampia di risultati così importanti, dovuti prevalentemente al deciso miglioramento del margine di intermediazione - aumentato più dei costi -, si trova nelle scelte strategiche e lungimiranti intraprese in passato. È dunque il risultato di un percorso coerente nel tempo.

Può indicarci le scelte più importanti di questo percorso?

Possiamo individuarne tre.

Primo: la scelta di "coprire" i numerosi mutui a tasso fisso concessi, che per le famiglie ammontano a circa il 70% del totale erogato. Si tratta di un'azione messa in atto giocando d'anticipo, con lo scopo di tutelare la banca e i clienti dal rialzo dei tassi. In particolare le nostre famiglie clienti sono state protette dal rialzo dei tassi dei mutui, specie quelli per la prima casa.

Secondo: le ampie coperture dei crediti deteriorati spese negli anni precedenti, grazie alle quali, in questo esercizio siamo riusciti a realizzare importanti riprese di valore a seguito della chiusura di diverse posizioni problematiche.

Terzo: la decisione di rimborsare anticipatamente parte dei finanziamenti T-LTRO ricevuti da BCE che, se non realizzata - a causa dello

scenario di innalzamento dei tassi verificatosi - avrebbe comportato un consistente impatto economico negativo non solo nel 2023, ma anche nel successivo anno.

Come dunque aumenta la solidità di RomagnaBanca alla luce di utili così consistenti?

L'utile conseguito ha permesso a RomagnaBanca di rafforzare ulteriormente la propria solidità patrimoniale, un fattore di eccellenza che colloca l'istituto tra i più solidi del sistema bancario italiano, un ulteriore sigillo di garanzia per soci e clienti. **Il CET 1 ratio del 2023 si è attestato al 30,4% in miglioramento di oltre 3 punti rispetto al 2022.** Questo è stato possibile grazie a Fondi Propri che a fine esercizio hanno superato 220 milioni di euro (in aumento di oltre il 15% rispetto a dicembre 2022).

La solidità patrimoniale rappresenta il punto di forza di RomagnaBanca ed è espressione della continuità degli utili nel tempo e della capacità di performare in modo efficiente anche nei momenti storici più complicati.

Dal punto di vista della qualità del credito, si rilevano criticità o miglioramenti?



**OLTRE 3 MILIONI DI EURO
IN NUMEROSE INIZIATIVE
EXTRA BANCARIE:**



€ 700.000

**programma eventi sociali,
convegni, premi allo studio,
incontri con i giovani, ecc.**

promossi da RomagnaBanca
**370 iniziative, contributi
e sponsorizzazioni** ad associazioni,
enti, parrocchie, turismo,
economia locale, sport...



€ 250.000

**formazione, educazione
finanziaria, partecipazione**

"La finestra", calendario, social network,
web e incontri dedicati ai Soci



€ 1.055.000

Mutualità e Beneficenza

da riparto utile 2023



€ 1.071.000

ai Soci

da riparto utile 2023,
di cui **326 mila euro** di dividendi
e **745 mila euro** di ristorno

L'esercizio appena concluso ha inoltre registrato un importante miglioramento della qualità del credito, testimoniato dall'indicatore **NPL Ratio netto, in contrazione dallo 0,66% del 2022 allo 0,59% di fine 2023**. Tale risultato – oltre che da un aumento degli impieghi ed alla riduzione dei deteriorati – è stato determinato, come si diceva sopra, dall'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati (pari all'88%) che colloca l'istituto ai massimi livelli del settore bancario e certifica l'elevato profilo prudenziale che da sempre contraddistingue la banca. Inoltre l'elevata efficienza di RomagnaBanca è confermata anche dal **Cost Income Primario**, indicatore determinato dal rapporto tra costi e ricavi, che attestandosi al **46% (in riduzione – e pertanto in miglioramento - rispetto al 58% di fine 2022)** testimonia in modo chiaro la notevole capacità competitiva dell'istituto.

Passiamo a valutare le masse trattate.

Alla fine dell'anno appena passato, risultano in aumento significativo anche le masse amministrate. **Il Prodotto Bancario Lordo ha quasi raggiunto i 3,3 miliardi di euro, in crescita di oltre 186 milioni rispetto al precedente esercizio (+6,1%)**. La raccolta complessiva presenta un saldo superiore a 2,1 miliardi di euro, in aumento rispetto a dodici mesi prima di oltre 177 milioni (+9,2%), grazie soprattutto al contributo della raccolta indiretta (+29,6%); l'importo complessivo degli impieghi netti verso la clientela, pari a oltre 1,1 miliardi di euro, ha invece registrato una crescita di oltre 22 milioni di euro (+2,0%) rispetto a fine 2022.

Sono dati notevoli. Ma sappiamo che la mission di RomagnaBanca non si esaurisce qui. Ci parla del bilancio sociale?

Assieme alla funzione di intermediazione creditizia, RomagnaBanca svolge il ruolo di banca loca-

le a vocazione mutualistica, che richiede non solo di perseguire i risultati economico-patrimoniali, ma, al tempo stesso, di esercitare un'attenzione particolare a favore delle comunità e dei territori in cui è presente, in diversi ambiti, sociale, sanitario, culturale e sportivo. RomagnaBanca, infatti, ha continuato a sostenere la propria comunità locale riversando sul territorio oltre 700mila euro, suddivisi in circa 370 interventi, tra contributi diretti e proprie iniziative.

Occorre aggiungere inoltre 250mila euro spesi per l'informazione e la formazione tramite il giornale "La finestra", il calendario, i social network e gli incontri dedicati ai Soci per favorire una partecipazione attiva e consapevole alla vita della cooperativa, inclusa la formazione dei collaboratori per cogliere le opportunità del "mercato" e innestare reali processi di sviluppo locale cooperativi.

Grazie ai risultati ottenuti, la proposta di riparto dell'utile di esercizio prevede 1 milione e 55mila euro al Fondo di Beneficenza e Mutualità, 745 mila euro di Ristorno e 326 mila euro di Dividendi a favore dei soci.

Una banca sempre più riferimento essenziale per il proprio territorio.

A conferma di questo va rimarcata l'apertura della nuova filiale di Gatteo Mare, ultima dei numerosi interventi realizzati recentemente, avvenuta a maggio 2023, azione che si pone in controtendenza rispetto alla riduzione messa in atto dai grandi istituti bancari (i quali negli ultimi dieci anni hanno chiuso 1 sportello su 3) e che rafforza ulteriormente la vicinanza a soci e clienti.

Siamo, e posso dirlo con orgoglio interpretando i sentimenti di tutti gli amministratori, una banca di comunità sempre più consapevole dell'importanza del proprio compito all'interno del tessuto sociale ed economico della Romagna.